



CITTÀ DI
CORREGGIO

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO DI PREVISIONE
2015-2017

D.LGS 23 GIUGNO 2011, N. 118 E DPCM 28 DICEMBRE 2011



CITTÀ DI
CORREGGIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 – 2017

PREMESSE

Con il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 integrato e corretto con il Decreto Legislativo n. 126 del 10/08/2014 sono state dettate disposizioni in materia di armonizzazione contabile e adozione degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

La struttura del bilancio armonizzato è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi interventi.

L'elencazione delle missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, al documento è allegata una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliare la capacità informativa della documentazione.

Tra i principali prospetti si segnalano: le entrate per titoli, tipologie e categorie, le spese per missioni, programmi e macroaggregati; l'elenco delle previsioni secondo la struttura al livello IV del piano dei conti finanziario.

Si precisa, tuttavia, che tali livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera della competenza della Giunta (macroaggregati) o dei dirigenti (articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario). Ai sensi degli art. 13 e 15 del decreto legislativo 23/06/2011 n. 118 l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è infatti rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Pertanto, fermo restando il totale per tipologia di entrata e programma di spesa, la dissaggregazione degli stanziamenti potrà differire dagli importi evidenziati nei prospetti informativi di dettaglio.

Inoltre, il bilancio armonizzato affianca ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni.

Le principali novità della contabilità armonizzata sono:

1. Il principio della competenza finanziaria "rafforzata";
2. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità: non è più possibile accertare per cassa. La prassi di prudenza che consisteva nel considerare accertate alcune tipologie di entrata, solo quanto si manifestava il materiale introito non sarà più praticabile. Occorre dunque, al fine di dare completa manifestazione dei crediti vantati dall'amministrazione, procedere al pieno accertamento delle entrate, ogni qual volta se ne manifestino i requisiti. È evidente che così facendo risulteranno accertate anche entrate di "dubbia e/o difficile esazione", quindi la nuova contabilità obbliga ad effettuare degli



CITTÀ DI CORREGGIO

accantonamenti all'apposito "fondo crediti di dubbia esigibilità". Successivamente si riprenderà la trattazione del fondo e si evidenzieranno le modalità con cui è stato determinato nel bilancio 2015-2017 l'ammontare dell'accantonamento effettuato al fondo crediti di dubbia esigibilità.

3. Il fondo pluriennale vincolato (FPV). Per una corretta lettura dei dati di bilancio è opportuno riportare alcune informazioni in merito al tale fondo, elemento che più di ogni altro rende evidente le profonde innovazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata.

Come riportato nel principio applicativo della competenza finanziaria, il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi a quello di assunzione e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impegno di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente la spesa in conto capitale, ma può essere destinato a garantire anche la copertura di spese correnti, ad esempio – ma non esclusivamente – per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Sugli stanziamenti di spese destinati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale è immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalla entrata accertata nello stesso esercizio finanziario), nonché all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il fondo pluriennale vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti che di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impegno delle risorse acquisite dall'Ente che richiedono un periodo di tempo pluriennale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate.

In fase previsionale il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'anno cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi futuri.

La movimentazione del FPV del Comune di Correggio avverrà solo in seguito al riaccertamento straordinario dei residui quindi dopo l'approvazione del conto consuntivo 2014 (scadenza 30.04.2015).

Le principale finalità che si propone la nuova contabilità sono:

- conoscere i debiti effettivi della PA;
- evitare l'accertamento di entrate future;



CITTÀ DI CORREGGIO

- evitare l'assunzione di impegni di cui non si conosce la scadenza;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo l'effettivo fabbisogno;
- avvicinare la competenza finanziaria alla competenza economica.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 126/2014, tutti i Comuni dovranno adottare la nuova contabilità dall'anno 2015, ma quelli che hanno partecipato alla sperimentazione dovranno:

- affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione. Entrambe le versioni del bilancio e del rendiconto riportano le medesime risultanze contabili (trattasi di classificazione dei medesimi dati con due differenti criteri). Il bilancio pluriennale predisposto secondo lo schema adottato nel 2014 ha valore autorizzatorio;
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. Potenziata) per l'accertamento delle entrate e delle spese;
- riaccertamento straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria;
- applicazione del principio contabile applicato alla programmazione e predisposizione del primo DUP con riferimento al triennio 2016 – 2018 (31.07.2015).

Nota integrativa al bilancio di previsione 2015/2017

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Si inizia riportando il quadro riassuntivo del bilancio 2015/2017 e i relativi equilibri di bilancio.

L'equilibrio di parte corrente, relativo all'annualità 2014 presenta un valore positivo pari ad € 589.490,70 dovuto ad un maggiore introito di imu derivante dal versamento della mini imu 2013 e dalla mancata trattenuta dal parte dell'Agenzia delle Entrate della quota di alimentazione del fondo di solidarietà.



CITTÀ DI
CORREGGIO

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI GLI ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

Le previsioni del bilancio 2015/2017 sono state effettuate in base ai principi contabili allegati al D.Lgs. n.118 ed ai risultati delle gestioni precedenti di bilancio.

Il nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria prevede l'obbligatorietà di inserire a bilancio deli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. Per i crediti di dubbia e difficile esazione, che sono accertati durante l'anno, l'ente deve effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le entrate, in linea generale, ad esclusione di quelle tributarie, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

A tal fine è stanziata a bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede di formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel primo esercizio di applicazione del nuovo principio contabile è stato possibile stanziare in bilancio una quota pari 35% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Nel secondo esercizio (per cui il 2016) lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo è pari al 55% , nel 2017 il fondo è pari al 70%, nel 2018 è pari al 80% e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Per meglio comprendere la previsione degli stanziamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità si rimanda ai criteri di calcolo sotto specificati.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a. Media semplice
- b. Rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c. Media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pas: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;



**CITTÀ DI
CORREGGIO**

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

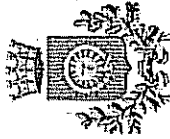
Incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

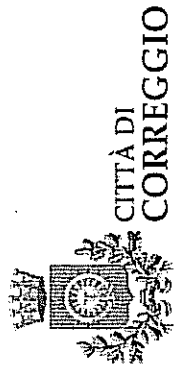
Fatta questa premessa l'ente ha ritenuto di dover applicare come modalità di calcolo la media semplice, considerando tra li incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo (anno X+1).

Le risultanze sono rappresentate nelle tabelle seguenti:



CITTÀ DI
CORREGGIO

Anno 2015		% riscoss.	Stanziamiento	% svalut.	svalut.	Acc. obbl.	Acc. effett.	% accert.
Recupero ICI	Media semplice	90,49%	€ 310.000,00	9,51%	€ 29.481,00	€ 10.318,35	€ 14.300,91	138,60%
Tarsu/Tares/Tari	Media semplice	95,77%	€ 3.756.836,00	4,23%	€ 158.914,16	€ 55.619,96	€ 158.914,16	285,71%
Violazioni cds	Media semplice	97,64%	€ 150.000,00	2,36%	€ 3.540,00	€ 1.239,00	€ 3.540,00	285,71%
Affitti attivi	Media semplice	98,87%	€ 287.161,76	1,13%	€ 3.244,93	€ 1.135,72	€ 3.244,93	285,71%
Anno 2016		% riscoss.	Stanziamiento	% svalut.	svalut.	Acc. obbl.	Acc. effett.	% accert.
Recupero ICI	Media semplice	90,49%	€ 310.000,00	9,51%	€ 29.481,00	€ 16.214,55	€ 15.200,91	93,75%
Tarsu/Tares/Tari	Media semplice	95,77%	€ 3.756.836,00	4,23%	€ 158.914,16	€ 87.402,79	€ 158.914,16	181,82%
Violazioni cds	Media semplice	97,64%	€ 150.750,00	2,36%	€ 3.557,70	€ 1.956,74	€ 3.540,00	180,91%
Affitti attivi	Media semplice	98,87%	€ 288.597,57	1,13%	€ 3.261,15	€ 1.793,63	€ 3.244,93	180,91%
Anno 2017		% riscoss.	Stanziamiento	% svalut.	svalut.	Acc. obbl.	Acc. effett.	% accert.
Recupero ICI	Media semplice	90,49%	€ 310.000,00	9,51%	€ 29.481,00	€ 20.636,70	€ 16.286,31	78,92%
Tarsu/Tares/Tari	Media semplice	95,77%	€ 3.756.836,00	4,23%	€ 158.914,16	€ 111.239,91	€ 158.914,16	142,86%
Violazioni cds	Media semplice	97,64%	€ 151.654,50	2,36%	€ 3.579,05	€ 2.505,33	€ 3.540,00	141,30%
Affitti attivi	Media semplice	98,87%	€ 290.329,15	1,13%	€ 3.280,72	€ 2.296,50	€ 3.244,93	141,30%

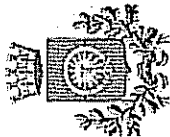


2. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO O CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Nel bilancio di previsione 2015/2017 non sono state previste opere da finanziarsi con ricorso al debito.

Le spese di investimento previste nel bilancio 2015/2017 sono

Miss. Prog.	Tit. macro	Descrizione	Importo previsione	Oneri	Allienaz	Contributi da privati	Trasferimenti regionali	Terremoto	Trasferimenti provinciali
3	2	2 videosorveglianza	€ 50.000,00	€ 50.000,00					
4	1	3 manutenzione edifici scolastici	€ 150.000,00	€ 150.000,00					
4	2	2 centro formazione adulti	€ 250.000,00	€ 35.200,00	€ 56.800,00	€ 158.000,00			
5	1	2 manutenzione straor. Immobili	€ 150.000,00						€ 150.000,00
5	1	2 ristrutturazione cimitero	€ 230.498,08					€ 230.498,08	
5	1	2 completamento restauro convitto	€ 2.681.625,06					€ 2.681.625,06	
5	1	2 ristrutturazione teatrino convitto	€ 600.000,00			€ 200.499,00		€ 399.501,00	
5	1	2 ristrutturazione Palazzo Principi	€ 100.500,00					€ 100.500,00	
5	1	2 restauro cippi e monumenti	€ 100.000,00						€ 100.000,00
5	1	2 restauro torre civica	€ 150.000,00					€ 150.000,00	
5	1	2 ristrutturazione cimitero Mandriolo	€ 190.000,00					€ 190.000,00	
TOTALE			€ 4.652.623,14	€ 235.200,00	€ 56.800,00	€ 358.499,00	€ -	€ 3.752.124,14	€ 250.000,00



CITTÀ DI
CORREGGIO

Miss. Prog.	Tit. macro	Descrizione	Importo previsione	Oneri	Alienaz	Contributi da privati	Trasferimenti regionali	Terremoto	Trasferimenti provinciali
6	1	2	manutenzione straor palestra scuole medie	€ 100.000,00	€ 100.000,00				
6	1	2	realizzazione nuova palestra	€ 350.000,00	€ 204.800,00			€ 145.200,00	
6	1	2	contributo realizzazione piscina	€ 35.000,00	€ 35.000,00				
8	2	2	rimborso oneri di urbanizzazione	€ 50.000,00	€ 50.000,00				
8	2	2	abbattimento barriere architettoniche	€ 15.000,00			€ 15.000,00		
8	2	3	contributi servizi religiosi	€ 10.000,00	€ 10.000,00				
10	5	2	riorganizzazione piazzale 2 agosto	€ 250.000,00	€ 250.000,00				€ 150.000,00
10	5	2	manutenzione straor strade	€ 150.000,00					
12	2	2	trasferimento centro arcobaleno	€ 20.000,00	€ 20.000,00				
			TOTALE	€ 980.000,00	€ 264.800,00	€ 405.000,00	€ 15.000,00	€ 145.200,00	€ 150.000,00
			TOTALE COMPLESSIVO	€ 5.632.623,14	€ 450.000,00	€ 461.800,00	€ 358.499,00	€ 3.897.324,14	€ 400.000,00

Per le opere inserite e finanziate nell'annualità 2015, che richiedono tempi di realizzazione pluriennali, si procederà alla definizione del crono programma in base alla previsione di esigibilità.



CITTÀ DI
CORREGGIO

3. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

L'ente non possiede organismi strumentali.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articolo 30 e 31 del decreto legislativo 19 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

4. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Le partecipazioni del Comune di Correggio in società di capitali riguardano società partecipate in cui l'entità della partecipazione ha minore rilevanza.

Società partecipate Quota di partecipazione al 31.12.2014

Facor srl	quota di partecipazione 40,00%
Iren Emilia s.p.a.	quota di partecipazione 0,5466%
Lepida s.p.a.	quota di partecipazione 0,0016%
Agac infrastrutture s.p.a.	quota di partecipazione 3,5433%
Piacenza infrastrutture s.p.a.	quota di partecipazione 1,4174%
Centro studio "La Cremeria" s.r.l.	quota di partecipazione 7,90%
Azienda consortile Act a.r.l.	quota di partecipazione 2,94%

Si riportano qui sinteticamente i dati relativi ai bilancio al 31.12.2013:

Facor s.r.l.	Utile	€	55.673,00
	Patrimonio netto	€	414.059,00
	Capitale sociale	€	52.000,00
Iren Emilia s.p.a	Utile	€	91.955.000
	Patrimonio netto	€	1.989.027.000
	Capitale sociale	€	1.492.752.000
Lepida s.p.a	Utile	€	208.798
	Patrimonio netto	€	36.604.673
	Capitale sociale	€	35.594.000
Agac infrastrutture s.r.l	Utile	€	1.934.603
	Patrimonio netto	€	135.035.793
	Capitale sociale	€	120.000



CITTÀ DI
CORREGGIO

Piacenza infrastrutture s.r.l	Utile	€	281.966
	Patrimonio netto	€	23.530.851
	Capitale sociale	€	20.800.000
Centro studio "La Cremeria"	Utile	€	37.694
	Patrimonio netto	€	382.045
	Capitale sociale	€	38.000
Azienda consortile Act a.r.l.	Utile	€	2.895
	Patrimonio netto	€	9.409.491
	Capitale sociale	€	9.406.598

5. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

Entrate di carattere non ricorrente

Nei primi tre titoli del bilancio entrate (entrate correnti) sono state inserite entrate di carattere non ricorrenti per un importo complessivo di € 300.000,00.

La somma sopra citata è relativa all'eventuale contributo da parte della Regione Emilia Romagna per il ripristino dei danni causati dalla abbondante nevicata del 06.02.2015.

Tali entrate sono state interamente utilizzare per la copertura di spese di carattere non ricorrente.

